Mercoledì 9 Giugno 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 136.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

SUA ECCELLENZA GIANTURCO
ed il Deputato friulano Marinelli.

Lettori cortesi, jeri ci siamo fatto lecito di scherzare riguardo certe maliziette dei *cospiratori nei corridoj* a Montecitorio; ed oggi, e sul serio, vogliamo provare quali sarebbero le conseguenze infauste di simili partigianesche maruolerie. E la prova la diamo con un esempio; e, per questo esempio, ci accade di ricordare l'on. Gianturco, cioè l'Eccellenza degnissima che siede alla Minerva, e l'amico Professore Marinelli, Deputato di Gemona-Tarcento.

È arcinotissimo che appena insediata la nuova Camera, l'on. Gianturco presentava al banco della Presidenza uno schema di Legge per la *riforma universitaria*. E se tutti i predecessori dell'on. Gianturco, tra cui Guido Baccelli, a quella *riforma* ci avevano pensato, per nuove necessità manifestatesi la *riforma* è divenuta urgente. Dunque subito si nominò una Commissione parlamentare per esaminarla; e tra i membri c'è il Deputato friulano on. Marinelli. Anzi l'egregio Professore, e Deputato di Gemona-Tarcento, venne nominato Presidente della Commissione. Dicevasi che l'on. Marinelli avrebbe estesa la Relazione su esso Progetto di Legge; ma forse vorrà esonerarsi da questo lavoro (tanto più che ora è occupato anche negli studi di onoranze ad Americo Vespucci pel 98), essendo il Marinelli d'opinione che per consimile Legge il Relatore non debba essere un professore.

Or riflettiamo un poco: tante cure e fatiche per nulla, qualora le maliziette dei *cospiratori dei corridoj* avessero effetto, e si preparasse una crisi ministeriale. Nè Sua Eccellenza Gianturco meriterebbe questo smacco; e tanto meno, dacchè se la studentesca della Sapienza gridò tante volte: *abbasso Gianturco*, con la *riforma* il Ministro ha di mira non soltanto l'estensione ed intensità degli studi per il decoro della coltura nazionale, ma anche la disciplina delle Università.

Da notizie che abbiamo riguardo a questo schema di Legge, la Commissione, in cui oltre il Presidente Marinelli, di Professori non c'è che il Bovio, trova non poche difficoltà per progredire nel suo lavoro; mentre Sua Eccellenza Gianturco vorrebbe che fosse discusso in questo scorcio di Sessione, perchè così (se più tardi dovesse venire il *patatrac*) resterebbe una memoria del suo passaggio alla Minerva. Ma credesi che nemmeno alla metà di luglio lo studio dello schema di Legge sarà esaurito, e pronta la Relazione. E ciò anche perchè parecchi tra i Commissari si fecero oppositori, e cercano di guadagnar tempo, oltre di farlo perdere a quelli che vorrebbero condurre in porto la Legge ed accontentare Sua Eccellenza.

E' chiaro come in questa faccenda la massima responsabilità spetti all' on. Marinelli, perchè Presidente, perchè autorevole in materia, cosichè i colleghi in tutte le questioni tecniche dimostrarono sinora grande deferenza per lui. E ciò, benchè nella Commissione ci sia anche Giovanni Bovio: ma il Bovio, per quanto sappiamo, non se ne preoccupa, preferendo di tuonare dal suo seggio nelle sedute pubbliche della Camera.

Questa benedetta *riforma universitaria* è questione gravissima. Baccelli e Martini, antecessori dell'on. Gianturco, avevano forse idee diverse; ma lo scopo rimane identico.

Per alcuni punti di essa è spiegabile l'opposizione costante, o la tendenza all'ostruzionismo di qualche Commissario. Ad esempio, primo intento della Legge è di sopprimere gli abusi della libera docenza, pei quali lo Stato paga ormai 861 mille lire (bilancio 1895-96) per inscrizioni dei giovani in Corsi liberi, che dalla maggior parte degli inscritti non si frequentano, e che da molti fra i docenti nemmeno si dànno; una camorra della peggior specie, alla quale partecipano anche alcuni professori ufficiali.

E bravo l'on. Gianturco, se vuole opporsi a questa camorra! e bravo l'on. Marinelli, Presidente della Commissione, se ajuterà con la sua opera le idee del Ministro!

Or, perchè associato a questa Legge sarà il nome del Deputato friulano prof. Marinelli, vorremmo che tanti studj non riuscissero inutili. E se (come passò l'articolo I.o sul riconoscimento della personalità giuridica delle Università, insieme alla tabella annessa, e l'altro ieri passò anche l'articolo secondo) si scioglieranno minori questioni pendenti tra i Commissari riguardo altri articoli, il lavoro della Commissione non andrà perduto. Se non sarà possibile discutere ed approvare la Legge prima delle vacanze estive, la si rimanderà a novembre.

Eccellenza Gianturco, stia di buon animo! Poichè notizie recentissime liberarono ancor noi dalla paura di crisi probabile, non ritenendosi serie le *cospirazioni nei corridoj!*

?

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta dell'8 — Pres. FARINI.

Si approvano, anche a scrutinio segreto, alcune leggi; poi Bonasi riferisce sul coordinamento del progetto per le guarentigie della magistratura.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 8.

Presiede il Vice-Pres CHINAGLIA.

Leggesi una proposta di legge del deputato Imbriani per la soppressione del lotto.

Passatosi alle interrogazioni, viene in campo anche la circolare del Ministro Rudinì nella quale egli assume tutta la responsabilità per gli arresti che susseguirono l'attentato alla vita del Re: circolare sulla quale presentarono interrogazioni Imbriani ed i socialisti Turati, Bissolati e Costa.

Rudinì ripete che assume tutta intiera la responsabilità di quegli arresti. (*Commenti.*)

Quanto al mandato di comparizione contro il questore Martelli, dice che un procedimento contro un'autorità politica non può iniziarsi senza un decreto reale che lo autorizzi dopo avere udito il Consiglio di Stato (*Interruzioni all' Estrema Sinistra*). Ciò non solo per l'art. 8 della legge comunale e provinciale, che si deve intendere esteso ai questori in quanto per la legge sull'ordinamento della P. S. hanno funzioni di sotto prefetti, ma anche per quel canone politico finora indiscusso che un funzionario di polizia non possa essere processato senza l'autorizzazione dei suoi superiori.

E, dopo aver lamentato che le autorità giudiziarie abbiano mancato alla consuetudine di avvertire l'autorità politica prima di arrestare guardie e di far perquisire gli uffici della questura di Roma; dice che il mandato di comparizione contro il comm. Martelli avrebbe prodotto un effetto pernicioso alla disciplina ed al sentimento morale di funzionari che sacrificano spesso nobilmente la vita senza che mai una voce si levi a onorarli (*vive approvazioni*).

Gli inconvenienti della nostra polizia sono comuni ad altri Stati — ma mentre noi abbiamo avvocati e medici che proteggono i malfattori, gli altri Stati no (*rumori.*)

Deplora che certi fatti avvengano, ma, quando sono inevitabili, egli non esita nell'assumerli sotto la sua responsabilità politica (*approvazioni.*)

Anche il ministro di grazia e giustizia assume la corresponsabilità per quella circolare.

Parlano in proposito, contro il ministero, Imbriani e Turati. Cavallotti e Imbriani presentano una mozione per richiamare il Ministero al rispetto della indipendenza dell'autorità giudiziaria. Verrà discussa in occasione del bilancio degli interni, che incomincierà domani.

—

Si approvano le conclusioni per l'annullamento della elezione di De Nava nel collegio di Bagnara Calabra.

Si approva un emendamento, in terza lettura, alla legge sull'ordinamento del regio esercito.

Si continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Approvansi, a scrutinio segreto, le leggi sull'ordinamento dell'esercito e sulla sistemazione dei prestiti per la città di Roma.

DA TRIESTE.
Indignazione dei cittadini.
L'esodo dei romagnoli

9 giugno.

Gli infami vespri — così l'*Indipendente* battezza i dolorosi fatti di Servola, dove seicento vigliacchi armati scagliaronsi contro cinquantuno romagnoli inermi. L'articolo che ne parlava cagionò il sequestro del coraggioso foglio: il che vi dinota con quale e quanta indignazione esso ne parlasse.

È vivissima è l'indignazione sentita dalla intiera cittadinanza. Tanto che nella giornata di jeri e di jerl'altro molte famiglie hanno licenziato dalle loro case le portatrici di pane di Servola.

A proposito di queste, è méritevole di rilevare come una, la quale fornisce il pane all'osteria di Brocchetta a San Giovanni, si espresse (riguardo ai fatti di sabato ed al tentato annegamento del povero ragazzo di Cervignano): *A noi poco ne importa; putei o veci, volemo distrigar tutti i taliani!..*

L'*Indipendente* medesimo, in altro articolo non colpito da sequestro, rileva il contegno di alcune guardie. Due di esse, mentre andavano a Servola per sedare il tumulto, così con due villiche si espressero:

— Peccato che non ci sieno mine sufficienti per far saltare in aria tutti gli italiani!..

Quì si fecero sottoscrizioni per i disgraziati romagnoli, parte dei quali sono già rimpatriati.

Tanto per variare.

Un fenomeno tellurico in America. A San Luis Obispo, in California, giorni fa ebbe luogo un terremoto il quale fece sì che un'isola di terra di circa 150 iarde apparisse sulla superfice del mare. Alla testa della baia, conosciuta col nome di «El Moro», vi è un pezzo di terreno sabbioso che si estende fino al mare.

La parte inferiore di questo terreno venne dalla scossa interamente sommersa ed il rimanente si screpolò lasciando scoperti innumerevoli burroni. Viceversa al largo, sulla baia, un'isola di pantano bleu si alzò sull'acqua fino a sei piedi dove tuttora rimane.

Un milionario che lascia la sua sostanza ai giornalisti. A Gillingham di Kent, è morto pochi giorni fa un industriale, certo sior Johnson, che aveva 13 milioni di sterline.

Questo signore era da ventun anni abbonato al *Gillingham Post*, un giornaletto molto ben fatto e assai letto per certi articoletti di varietà, firmati: *The Nightingal.*

Orbene, il milionario sir Johnson, morendo, ha lasciato tutta la sua enorme sostanza al giornale, da dividersi fra tutti i redattori in parti eguali.

I redattori del *Gillingham Post* dapprima credettero ad un'atroce burletta, ma dovettero cedere all'evidenza, quando il notaio Fulton, esecutore testamentario, capitò in redazione a dare la comunicazione ufficiale dell'eredità loro toccata.

La gioia dei redattori a quella insperata fortuna fu tale che, lungi dall'abbandonarsi a dimostrazioni di giubilo, essi deliberarono ad unanimità di non abbandonare il loro vecchio giornale, ma bensì di continuare, come prima, nel loro modesto ufficio.

Soltanto a dimostrare la loro riconoscenza al generoso testatore, pensarono di cambiare il nome di *Gillingham Post* in quello di *Johnson Post*, di portare nel giornale importanti modificazioni, e di darlo gratis a tutti i cittadini di Gillingham.

Un gigantesco globo terrestre. — Mentre i francesi, o, per meglio dire, i parigini ponzano la grande meraviglia che dovrà essere il *clou* dell'Esposizione del 1900, un inglese, il signor T. Ruddiman Johnston, si è dato alla costruzione di un enorme globo terrestre, che esporrà a Londra.

Questo globo avrà un diametro di metri 25,5, e sarà fatto su di una scala di 1, a 500,000, cosicchè un chilometro sarà rappresentato da una lunghezza di due milimetri.

Per osservarlo sarà costruita una galleria elicoidale, alla cui parte superiore i visitatori verranno innalzati con un ascensore. Sicome la sfera sarà animata da un movimento di rotazione molto lento, così se ne potranno vedere, discendendo, le diverse parti.

Tutto quanto presenta un carattere geografico di qualche importanza sarà rappresentato e indicato a caratteri, e così pure le città o paesi da 5000 abitanti in sù. Le città meno popolate saranno però segnate.

La scala adottata permetterà inoltre di designare le città con sette tipi di dimensioni graduate secondo la loro popolazione. Londra, per esempio, occuperò una superficie superiore a quella di una moneta da dieci centesimi. In questo modo si potranno anche fare degli studi di comparazione.

Grazie alla diversità dei colori e delle loro gradazioni impiegati, si potrà ottenere una grande chiarezza. L'azzurro è riservato al mare, ai laghi, ai fiumi; il verde ai piani, il giallo pei deserti, il grigio per le strade, il rosso per le ferrovie, e le montagne avranno il loro colore naturale.

I nomi apparenti avranno anch'essi un colore distinto, e di più le gradazioni pallide ai poli si andranno accentuando verso l'equatore.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

INUTILE SACRIFICIO.

(*Dal francese*).

—

La calligrafia tutta a zig-zag della busta, non rassamigliava per nulla però a quella di Gerardo.

Chi mai poteva scriverle? Che cosa volevano da lei?

Con ansia febbrile stracciò la busta, nè potè reprimere un nuovo gesto di stupore alla lettura delle seguenti righe:

«*Madamigella,*

«Ho l'onore di informarvi che da alcune settimane ho ripreso i miei lavori di biancheria, che ragioni di salute mi avevano forzato d'interrompere, come già sapete...

«Oso sperare che voi continuerete a onorarmi di vostri comandi come per lo passato.

«Mi prenderò dunque la libertà di presentarmi in casa vostra al più presto, onde ricevere vostri ordini, se vi piacerà di impartirmene, del che vi sarò riconoscentissima.»

«Vostra devot. e rispett. serva

vedova Ermanna Cassegrain».

Ermanna Cassegrain! Ma che significava mai ciò?

Non era ella più adunque al servizio di Gerardo.?

Perchè pretendeva ella aver lavorato già per Rosina?

A quale scopo, quelle menzogne?

Zelia non le lasciò il tempo di cercarne la causa possibile.

— Che cosa arreca quella lettera, la mia piccina? — dimandò la grossa donna.

Malgrado il disordine delle sue idee, la giovanetta aveva avuto subito l'intuizione, di una parte della verità.

Gerardo, tenuto lontano da lei, colpa ostacoli ch'ella non conosceva punto, le inviava Ermanna, sotto un pretesto che le permetteva di intrattenerla senza testimoni.

La giovanetta riacquistando la sua presenza di spirito, rispose a Zelia porgendole la lettera.

— E' una eccellente donna che ha lavorato per me altre volte e di cui mi interesso, così anzi vi chiederei l'autorizzazione di riceverla...

— E di comandarle tutto ciò che ti piacerà. E' un' eccellente idea. Ciò ti distrarrà un po'...

Grazie ad un tal permesso, in quel medesimo giorno, a tre ore pom. Ermanna Cassegrain penetrava nella camera di Rosina.

Mentre stringeva affettuosamente le mani alla brava donna, dinanzi a quella sua attitudine desolata, Rosina comprese essere sopraggiunta una nuova catastrofe.

— Mio Dio! sclamò dessa, è succeduta qualche disgrazia a Gerardo?

— Ah, la mia cara signorina, per certo gli deve essere accaduto qualche cosa di terribile.

— E che cosa?

— Non lo so bene. Per quanto il signor Gerardo abbia in me tutta la fiducia, egli non mi ha messo a parte di nulla, ciò che prova debbano passarsi proprio delle cose straordinarie! Quel che io so, è, che all'indomani in cui voi lasciaste l'asilo, il signor Gerardo partito da casa, raggiante in volto, vi ha fatto ritorno nella sera, in uno stato da far pietà. E durante una settimana egli non ha pronunciato una parola. Ed io, volendo cercar il modo di temperare quel suo umor nero e di forzarlo a mangiar un po', ho incominciato a parlar di voi, a chiedere vostre nuove.

— Ah, la mia povera Ermanna, — ha egli esclamato, è ben ciò che mi uccide. Io avrei anzitutto, bisogno di veder Rosina, di chiederle un consiglio, e non trovo alcun mezzo per giungere fino a lei.

Interrompendo la vedova, Rosina die' in un'esclamazione di stupore.

— I Tortillon si son dunque rifiutati di riceverlo?

— No, signorina. Ma l'uno e l'altro senza dubbio, avrebbe figurato quale terzo nel colloquio da Gerardo desiderato con voi. E si tratta, sembra, di fatti così gravi...

— Perchè non avermene scritto?

— Egli teme che probabilmente le vostre lettere possano venir aperte prima che vi sieno rimesse... Perciò egli mi ha indirizzato a voi, sotto pretesto di cercar lavoro, onde a vostra volta, voi mi indichiate l'ora ed il luogo dove esso vi potrebbe incontrar da solo a sola, ed intrattenersi con voi.

— L'ora ed il luogo! Ma io non so come fare?

— Cercate, cercate, signorina.

— Ah, sclamò Rosina con gioja, dimenticava!.. La proposta che mi ha fatto Alfonsina di accompagnarla al mercato, si presta a meraviglia. Domani, alle dieci di mattina, che Gerardo mi attenda a Montmartre allo *square* della Piazza S. Pietro, e mi vedrà.

— Sola?

— Sola. A meno di un ostacolo che io non posso ora prevedere.

E difatti nell'indomani, all'ora stabilita, Rosina, uscita con Alfonsina, accampò il pretesto di essere troppo stanca per far la salita che conduceva a Via Seveste, e disse alla cuoca di aspettare allo *square* che le sue provviste fossero fatte.

E mentre la grossa Alfonsina, promettendo di far presto, si inoltrava nell'interno del mercato, Rosina poneva piede nel piccolo terreno dove sono piantati alcuni magri alberi, pretensiosamente chiamato *square* S. Pietro. Gerardo era là!

— Eccovi finalmente!

E traendola verso una panca dove potevano appena esser veduti:

— Rosina, diss'egli, per obbligarvi a questo passo che vi pone sotto la dipendenza di una domestica, voi dovete ben immaginarvi che c'è voluto un motivo eccezionalmente grave.

— E desso, voi me lo farete noto all'istante, io credo!

Gerardo fe' un gesto di disperazione.

— Io dovrei, continuò egli, aver il coraggio di tenervi celate delle cose tanto brutte, di nulla dirvi del disonore dei miei. Ma in questo caso, è me che voi accusereste... ed io non posso sopportar ciò.

— Accusarvi io? Ma di che mai?

— Di non più amarvi, forse...

E siccome Rosina se ne stava muta dallo stupore, egli, con uno sforzo, con parole velate, ma tuttavia comprensibili, mise Rosina al corrente del criminoso ligame esistente fra suo padre e Renata, della scena alla quale aveva assistito e dello scioglimento impreveduto che ei si vide costretto a darvi.

(Continua).

Nei mari saranno indicate le correnti, i venti dominanti, le temperature, i gradi di salso, le profondità, la natura del fondo, le pressioni atmosferiche e le variazioni della bussola.

Riguardo alla terraferma, quantunque vi sarà tenuto conto della distribuzione geografica della flora e della fauna, bisogna considerare che questo globo non è destinato a supplire gli atlanti ed i libri, bensì ad incoraggiare lo studio.

« Il Tempo è Dinaro. »

Ammesso che il *Tempo* sia propriamente *Dinaro*, quelli che approfittano di questa massima inglese, i quali, per giunta, avessero la bella sorte di pervenire a tarda età, dovrebbero immaginarsi la gioja de' propri eredi da loro beneficati con un tesoro.

Ma è proprio vero che il *Tempo* ed il *Dinaro* siano la cosa medesima? Oppure, con buona pace di que' buoni Isolani, non sarebbe forse più esatto il dire, che il *Tempo* è soltanto una delle condizioni utili bensì, ma non affatto necessarie onde raggiungere il guadagno e la ricchezza?

La massima prediletta al Popolo brittannico, deve essere stata inventata da qualche calcolatore, il quale, nella supposizione che un uomo, lavorando continuamente, guadagni un tanto al giorno, avrebbe potuto stabilire, che dopo un certo tempo il suo guadagno ammonterebbe ad una determinata somma: per cui, in tal caso, il *Tempo* ed il *Dinaro* potevansi ritenere per il fatto due cose inseparabili.

Ma se un tale aforismo può avere trovato migliore fortuna al di là della Manica, attesa la indole, il carattere, i bisogni e le consuetudini di quegli abitanti, noi, ed altri Popoli non tanto approfonditi nella scienza dei numeri, dobbiamo riconoscere nel *Tempo*, oltre a quella accennata, ben altre attribuzioni; una delle quali sarebbe pur quella ch'egli è molte volte causa primaria della consumazione del *Dinaro*.

Una inattesa eredità americana capitata in Europa sulle ali del fulmine, ed *intimata* al beniamino parente di un volontario o necessario testatore, non può mai fare che l' erede abbia a crederla dovuta al beneficio di quel *Tempo* che da lui non fu mai a tale scopo utilizzato. In questo caso non è il *Tempo*, ma è il solo *Dinaro* che si deve apprezzare.

Un erede poi, che stava preparato ad una più o meno pingue successione, può bensì dire che gli occorreva l'aiuto del *Tempo*, ma non sempre l' asse ereditato corrisponde alla durata della aspettativa, e può essere in diversi modi falcidiato in proporzione della lunga attesa. Per cui, su tale proposito, il *Tempo*, anzichè *Dinaro*, potrebbe dirsi perdita di *Dinaro*.

Per il giuocatore fortunato, che da un momento all'altro può intascare una ingente somma, il beneficio del *Tempo* si riduce a nulla; dacchè il prodotto del giuoco è unicamente dovuto alla sorte ed anche alla abilità del giuocatore, il quale, del resto, può trovare il *Tempo* assai frettoloso quando si tratti di sperperare quel *Dinaro* che suol costare agli altri lunga fatica.

Il ladro non ha bisogno del *Tempo* per venire al possesso di quel peculio che talvolta riesce a trafugare a colui che forse lo guadagnò appunto con l'ajuto del *Tempo*. In tal caso il danneggiato potrà bensì ringraziare il Padrone dei secoli che prima lo ebbe a favorire ne' suoi interessi; ma dopo una siffatta perdita non potrà mai dire, che il *Tempo* ed il *Dinaro* nàscono e muoiono assieme.

I caduti in bassa fortuna non possono formarsi una esatta idea della azione del *Tempo* nel senso economico, dal momento che lo seppero benigno per quelli che li lasciarono nella agiatezza, ed ora lo trovano avverso e complice del triste destino che li ridusse in povertà. Costoro, invece di attribuire la propria decadenza alla inerzia e sbadataggine di cui dànno prova, chiamano il *Tempo* capriccioso ed ingiusto per il suo differente modo di trattare la loro prosapia nei tempi migliori e nei poco felici momenti in cui ora si trovano.

Il *Tempo* fruttifero che avvantaggia gli operosi e gli svelti, è ben diverso da quello che si presta a soccorrere i pigri ed i dappoco. Sarà *Dinaro* per gli uni e per gli altri; ma il grùzzolo accumulato dai primi, li farà sostenere con più ragionevolezza la massima che il *Tempo* equivale a *Dinaro*.

Il *Tempo*, infine, dispensa con liberalità i suoi favori plutonici ai furbi, ed è masserizioso e taccagno con gli onesti. I primi, lavorando — com' essi dicono — arricchiscono grandemente entro quel dato numero di anni nel quale i secondi, pur lavorando, si trovano sempre nella condizione di guadagnarsi, tutto al più, il solo vitto quotidiano. Sarà pur vero che per i primi e per i secondi il *Tempo* ed il *Dinaro* camminino a braccetto; ma convien fare questa distinzione, che per i furbi, il buon vegliardo fabbricherà monete d' oro e d' argento, e per gli onesti le conierà di rame o di bronzo; tanto per obbligarli a dover dire anch' essi, che il *Tempo* è *Dinaro*.

F. B.

Cronaca Provinciale.

S. Giorgio di Nogaro.

Lo Statuto. – Distribuzione ufficiale dei certificati di proscioglimento della 3.a classe elementare. – La sagra di Chiarisacco. – Il ritorno del prigioniero. – Tutti alla stazione. – Popolazione delusa. – 7 *giugno*. = *(Saul)*. = Ieri per la festa dello Statuto il paese era imbanpierato. Com' era di consueto ne' bei tempi passati, anche quest' anno la nostra brava banda premiata (or dove sè n'è ita?) doveva farsi onore squillando per il paese le care note della marcia reale. E invece? Attendete un po' e sarete soddisfatti.

— Circa alle ore undici (sempre di jeri) ebbe luogo in forma ufficiale la distribuzione dei certificati di proscioglimento della terza classe elementare. A quest' uopo era stata preparata l' aula scolastica della 3.a e 4.a classe su, al II. piano, dove a refrigerio della opprimente caldura spirava un' arietta fresca fresca, che accarezzava dolcemente l' epidermide. Presenziava la festicciuola l' onorevole signor Sindaco di Montegnacco assistito dall' assessore per l' istruzione Chiabà, dagli assessori Molina e Sguazzin e dal segretario comunale. Vi erano pure presenti tutti gl' insegnanti del Comune, eccettuata la novella sposa De Simon che era in permesso. Per dare un po' più d' interesse e d' importanza alla cerimonia, il direttore delle scuole aveva pregato il maestro di musica di riunire quanti più poteva de' suoi uomini e di recarsi con essi sulla piazza della chiesa a rallegrare con qualche sonatina la geniale festa scolastica. Ma il Bortoluzzi non potè riunire un cavolo: ma, attendete ancora on pochino e... sarete soddisfatti!

E intanto che il maestro della nostra premiata banda, (che è diventata un' araba fenice) gira e rigira per il paese, onde riunire non so chi, nell' aula scolastica si sta per incominciare la solenne distribuzione. Tutti gl' intervenuti sono al loro posto e gli alunni presenti sono in piedi. Il sig. D.co della Bianca, direttore, rivolto ad essi legge le seguenti parole:

Dilettissimi fanciulli e fanciulle.

Prima di consegnarvi i certificati di proscioglimento e di promozione, quale premio della vostra intelligenza e di amore allo studio, devo raccomandarvi di continuare il cammino per la retta via della virtù, se vorrete un giorno rendere contenti voi stessi e le vostre famiglie Nel contempo dimostrerete la vostra riconoscenza all' On. Municipio, che prodiga ogni mezzo ed ogni facilitazione a studiare, e renderete ad esso (ambito contraccambio) la vostra corrispondenza, che è quanto dire il progresso del vostro sviluppo intellettuale; e così anche i vostri affezionati maestri e le affettuose vostre istruttrici saranno maggiormente soddisfatti nel veder i buoni risultati dell' opera loro, e nel sapere che le fatiche sostenute a benefici del Comune e della Patria (alla quale consacrano costantemente i loro sudori) non sono state gettate sopra un terreno sterile e refrattario. Accertatevi pure, o cari fanciulli, che noi vi amiamo come nostri figliuoli; che tutti noi, al nostro posto e secondo il nostro ministero, lavoriamo con sincero amore per il bene vostro, e andiamo superbi di sedere in mezzo a voi. Mi auguro però che la gioia nostra non sia momentanea e sfuggevole, e, che le belle speranze riposte in voi, non abbiano a svanire colla luce di questo giorno

Quindi si rivolse alle autorità presenti ringraziandole del loro gentile intervento e le pregò di continuare anche per l' avvenire la loro benefica cooperazione nel buon andamento delle scuole comunali, nell' interesse dell'educazione, dell' istruzione e della civiltà.

Dopodichè fu consegnato, a ciascun alunno chiamato, il documento senza del quale nessun regnicolo può aver diritto all' elettorato politico ed amministrativo, se non previo esame, ed alla fine della distribuzione l' on. Sindaco disse poche parole di raccomandazione per la buona conservazione dell' attestato: e da ultimo fra molte affettuose strette di mano, autorità, insegnanti ed alunni andarono ognuno per i fatti loro.

— Si deplorò il non intervento della premiata banda alla festa della distribuzione degli attestati: ma, viceversa poi, a completa soddisfazione di coloro che pazientemente hanno atteso, si venne a capo di racimolare una debole armonia, che alle ore 16 (ne era ben tempo) percorse il paese suonando, e poi si portò in frazione di Chiarisacco, ove stava tutto pronto per una festa da ballo campestre. La quale festa da ballo della frazione di Chiarisacco di qui, riuscì mediocremente gaja e durò fino alla mattina seguente sostenuta da un discreto numero di ballerini.

— La famiglia del nostro prigioniero d' Africa ha ricevuto oggi alle undici un telegramma, che diceva: — *Questa sera sarò a casa. — Antonio.* — Appena ricevuto il dispaccio il fratello Angelo Scolz, il cognato Zamparo Bortolo e la fidanzata di lui Aurora Turchetti si recarono a Udine colla corsa delle ore 2 pom., onde riceverlo e accompagnarlo fra noi. Tutti credevamo certamente che il reduce ci capitasse coll' ultimo treno (ore 18 e minuti) e tutto il paese si riversò alla spicciolata là, dove sta la nostra grande futura stazione. Quivi la moltitudine, di tutti i sessi e di ogni età, ingrossava sempre più, come torrente che si riempie di acqua piovana man mano che questa scende rapida dalle erte pendici.

Contando così, ad occhio e croce, le persone colà accorse si potevano valutare ad un migliajo o mezzo. Imponente dimostrazione di affetto e di curiosità! Si attendeva da più d'un'ora. Che fare? Mi corse in mente il pensiero del padre e ne andai in traccia per la stazione. Lo trovai immobile, sostenuto da un rustico bastone, che teneva colla mano destra e colla sinistra di tanto in tanto; il povero vecchio, si asciugava gli occhi rossastri ed ostinatamente gonfi di lagrime. Rivolto dalla parte di Udine, acuiva lo sguardo, spinto dall'impazienza del cuore, sul binario diritto diritto evanescente nell' invisibilità. Parea dicesse: — Vieni o non vieni? Mi ti fai vedere, o mostro nero metallico, tu che porti con te il mio figliuolo, reduce dall' Africa nefasta?... Si sente un fischio lungo, acuto. Il vecchio dà un tremito e piangendo dice, appena vide spuntare la vaporiera: — Era ora! — Quel fischio lungo, acuto, la vista tanto attesa del convoglio lo ferirono dolcemente al cuore. Ma... il treno è giunto: e dov'è il prigioniero? Si affacciano agli sportelli il fratello Angelo Scolz, il cognato Zamparo Bortolo e l' Aurora Turchetti e ci dicono che il fratello, che il cognato, che l' amante se n'è partito da Udine, prima che essi vi giungessero, insieme ad altri due compagni di sventura di Sammardenchia e che rincaserà domani.

A tale sgradita novella la popolazione rimase malissimo impressionata e si squagliò commentando disparatamente il brutto, quanto involontario ed innocente scherzo del prigioniero reduce Antonio Scolz.

P. S. — Non voglio omettere, come cronista imparziale, che alla stazione convennero pure una dozzina di musicanti, spinti da un vero slancio di sentimento fraterno e patriottico, ciò che ieri per gravi ragioni d' ordine intimo, non poterono fare per la distribuzione degli attestati.

Il ritorno del prigioniero. — 8 *giugno*. — *(Saul)* — Questa mattina alle ore 9 col treno proveniente da Udine giunse il prigioniero di Menelik, il nostro compaesano Scolz Antonio di Nicolò. Dopo aver attinte le dovute informazioni da' suoi parenti, son venuto a sapere il vero motivo, pel quale non potè partire da Udine iersera. Mi si è detto adunque che appena lo Scolz arrivò alla stazione della città capoluogo venne invitato con cortese insistenza da due signori da Belluno a seguirli in albergo, ove gli offersero un buonissimo pranzo. Dopo il pranzo lo avranno beninteso interrogato sulle vicende della sua prigionia lunga e faticosa ed avranno appagato per bene la loro lodevole curiosità. Da ciò si deduce che furono false le notizie date ieri dai parenti che il reduce dall' Africa si fosse recato in vettura a Sammardenchia in compagnia d' altri due reduci. Al più presto sarà dato anche a me di poterlo avvicinare. Lo intervisterò anch' io come crederò meglio e se da lui potrò ottenere qualche nuova rivelazione circa le peripezie della sua cattività, non mancherò di tenervi informati. — Intanto sono più che lieto di poter manifestare al pubblico la gioia immensa, in cui vive oggi un' intera famiglia, alla quale venne restituito un figlio ed un fratello già pianto come morto all' epoca dell' immane disastro del 1 marzo 1896.

Iddio disperda nella mente dei nostri governanti presenti e futuri ogni velleità di nuove espansioni coloniali, almeno fino a tanto che in Italia esistono quegl' immensi appezzamenti di terreno abbandonato, che tutti conoscono.

Le campagne si presentano oggi con un aspetto non tanto malaticcio come si ebbe a riscontrare ne' primi giorni del passato mese, per un sensibile e costante abbassamento di temperatura Si temeva dapprincipio il taglio del frumento attaccato dall' insetto del grano; ma oggi grazie al susseguirsi ininterotto di giorni sempre più caldi, il grano si è rimesso a buono e non si dispera più.

In generale, dai tralci delle viti non pende quella gran quantità di grappoli dell' anno scorso: e se la gragnuola non ci toccherà, la vendemmia non raggiungerà più della metà del prodotto del 1896.

Il granturco non è peranco tutto seminato. E forse i temporali che si seguirono per una serie di sette giorni, ne avranno certamente ritardata la seminagione.

Maniago.

Per lo Statuto. — 7 *giugno*. — *(pr.)* — Ieri sera la locale banda musicale svolse egregiamente il suo Programma. A richiesta del pubblico numerosissimo vennero bissate la marcia Reale ed una Mazurka composta dall' egregio maestro, signor Beniamino Bressan.

Gemona.

Da Atene a Buia! — 8 *giugno*. — *(X.)* — Gentilmente avvisato dal padre, mi sono portato ieri sera a Buia per salutare il giovane Rinaldo Calligaro, reduce ora dalla infelicissima campagna di Grecia.

Purtroppo nella vita, sono maggiori gli sconforti che le gioie, ond' io più che per intervistare, mi sono portato in quella famiglia per partecipare della sua ben meritata letizia, dopo d' aver passato il mese di maggio fra le ansie, gli spasimi e le lacrime. Sì! il piacere che ne provai, mi commosse davvero.

Il Rinaldo sta bene; dimagrito alquanto per le fatiche e gli stenti, l' ho trovato come il solito calmo e sereno più che alla circostanza ed all' età sua si comporti.

Ammiratore di Ricciotti a cui obbediva, ha parole le più amorevoli per il compianto Fratti che da Brindisi a Domoko gli fu amico, fratello e padre.

Egli non voleva essere chiamato da tutti che per Fratti, era con tutti, e dappertutto e vedendo il Rinaldo così giovane e così mingherlino gli gridava: coraggio ragazzo, presto troverei una balia.

Con lui divise più volte lo scarso cibo.

Pietosa e commovente è la fine di quel generoso e la mesta sepoltura della spoglia a vespeo, là, in fondo alla valle ricoperta di pietre, fra le lacrime degli astanti. Mi mostrò una foglia delle improvvisate corone che ornano il rustico sepolcro in cui provvisoriamente riposa il nostro eroe.

Grandi animi, eravate pur degni di essere serbati, non a miglior causa, ma a popolo più alto e più generoso.

Per bontà della sorella vidi la leggendaria camicia rossa, il berretto tutto sciupato e laceri, calzoni sdrusciti in sì poco tempo; ma si deve pensare che si dormiva sul nudo terreno a ciel sereno, le notti, quando non erano accompagnate da neve e da pioggia.

Lessi, anzi all' insaputa di lui, e copiai il certificato che gli venne rilasciato e portante le firme autentiche di R. Garibaldi e del Comandante il 1.o battaglione G. Martinotti e che quì vi trascrivo:

Corpo Volontari Italiani
in Grecia.

Si certifica che Calligaro Rinaldo ha preso parte alla campagna di Grecia dell' anno 1897 nella qualità di soldato
e fu presente ai fatti d' armi di Domokos e Panaghia *(17 e 19 maggio)* e ha percorso i seguenti gradi da soldato al Caporale per merito di Guerra.

Atene, 27 maggio 1897.

Il Comandante del Corpo
Ricciotti Garibaldi.

Il Comandante il 1.o Battaglione
G. Martinotti T. Colonnello.

Come dissi, il Rinaldo ha fatto il suo dovere senza spavalderie di sorta ed ora riprende nuovamente gl' interrotti studi e chi sa quante e quante volte si richiamerà mercè dessi coll' idea a quegli antichissimi e gloriosi greci, mentre s' affaccierà in pari tempo alla sua mente quello che vide, coi propri occhi di questi generati loro pronipoti.

Spogliazioni, furti, truffe, vigliaccherie d' ogni genere, ecco il guiderdone avuto da essi. Oh, fremete, sacre ceneri *di Byron*!

Quando partì il Calligaro, mi ricordo d avervi parlato della nessunissima sua pratica circa il maneggio dell' armi, e ieri mi confermò quella verità, assicurandomi che le prime schioppettate ei le fece a Domokos ove si sfogò sino a sera.

Varii sarebbero gli aneddoti che egli mi raccontò, ma essendo io andato più che per raccoglierli, per salutarlo, e interpretando anche il desiderio suo, basti il poco che dissi.

Campagne. — Causa le ultime intemperie ed i forti umidori della stagione, le viti promettono un raccolto piuttosto scarso. Per di più, in qualche vigneto fa capolino la peronospora, per cui gli agricoltori intelligenti e previdenti dovranno raddoppiare i loro sforzi nelle cure cupriche per assicurarsi una vendemmia discreta.

Latisana.

Musica all' aperto. — 8 *giugno*. — Ieri sera, a cura del conduttore del caffè Centrale sig. Antonio Trevisan, abbiamo assistito, nel giardino annessovi, ad un concerto musicale dato dalla brava banda di Rivignano, della quale ora è maestro il nostro concittadino Oreste Cigaina. La miglior classe di cittadini si era data ivi convegno. Le nostre signore e signorine spiccavano per le loro variate toilette estive.

Il programma ebbe una esecuzione perfetta, e potemmo gustare varii pezzi di musica scelta. La gran sinfonia *La Gazza Ladra* del Rossini procurò agli esecutori un caloroso battimani e venne chiesto il bis. Piacque assai anche la polca *Acetilene* del nostro concittadino cav. Diodato Peloso-Gaspari, che fu pure dovuta bissare. Dobbiamo rallegrarci col maestro Cigaina che in pochi mesi ha potuto ottenere sì buoni risultati.

All' amico Toni poi, raccomandiamo che questo non abbia ad essere l' ultimo di simili divertimenti.

San Daniele.

L'opera del Comizio Agrario. — Il signor Pietro Allatere, segretario del nostro Comizio Agrario, dopo ricordata l' opera di esso dal 31 luglio 1896, tocca il tasto dei *nemici* di questa benefica istituzione i quali « con manifesta mala fede, vanno insinuando che il Comizio Agrario, dapoichè vennero istituiti certi circoli e comitati, ha dovuto ribassare notevolmente i prezzi dei cosidetti *guani* (di tre o quattro lire al quintale); ma non si ricordano, poveri ingenui! di aggiungere che *guani* (chiamiamoli pure così) ce n' è di molte qualità; che il perfosfato d' ossa, per esempio, vale assai più dei perfosfati minerali, e che di questi ultimi varia il prezzo col variare del loro titolo.

« Ma farebbe opera vana chi volesse chiudere la bocca ai maligni — conclude il signor Allatere; e così riassume l' opera del Comizio: » fu il Comizio Agrario — per il primo — a mettere in guardia gli agricoltori contro i tranelli della speculazione; fu esso che scoprì i prezzi delle diverse materie utili all' agricoltura e suggerì i metodi più sicuri per il loro buon acquisto; fu esso che, a mezzo delle conferenze e dei campi di dimostrazione, diffuse i metodi razionali di coltivazione, determinando un benefico risveglio tra le classi rurali; fu esso che colle conferenze di zootecnia mirò a generalizzare i sistemi migliori d' allevamento del bestiame bovino; fu esso, infine che, importando dalla Svizzera i tori delle razze più pure per le monte bovine, procurò e procura, senza lesinare sulla spesa, il miglioramento del bestiame anzidetto.

« Gli altri, venuti dopo, gli altri, che con fine troppo manifesto, si studiano di far disconoscere il bene di cui il nostro Comizio fu fecondo, non potranno distruggere i fatti, perchè i fatti restano e sono riconosciuti da tutti i buoni. »

Martignacco.

Friulano miseramente perito in Germania.

Verso le 13 di sabato 5 corr. diversi operai friulani addetti alla fabbricazione di mattoni a Meeding Landau si recarono per bagnarsi in una corrente vicina al lavoro, della profondità di circa 4 m. Il diciottenne Valenti Antonio di Lino di Martignacco, forse poco esperto al nuoto, dopo pochi istanti, miseramente annegò.

Il cadavere del disgraziato venne pescato 3 ore dopo.

Con gentile pensiero dei compagni, fra i quali molti compaesani, venne fatta una sottoscrizione per poter con decoro, accompagnare la salma dell' infelice all' ultima dimora.

Sappiamo poi, che ai funerali intervenne la banda di un paese vicino, nonchè tutti gli operai addetti alla fabbrica, che deposero una ghirlanda sulla tomba del disgraziato giovane.

Non bavvi bisogno di descrivere la desolazione dei poveri genitori.

Il capo degli operai, il quale mandò la notizia alla famiglia, chiamasi Zampa Emiliano ed è di Martignacco.

Cividale.

Cronaca varia. — 7 *giugno* — (*ricevuta ieri nel pomeriggio!*) — Favorito dal tempo mite, ebbe luogo qui il primo periodo delle feste con largo concorso di forestieri, specie Udinesi, nel giorno dello Statuto.

Alle 10 ci fu la rivista del Capitano alla compagnia Alpini, in piazza Plebiscito.

Alla sera ci fu il funerale del soldato ucciso dal fulmine, in forma militare e con grandissimo concorso di popolo, che versava una lagrima per lui morto a 22 anni, senza soffrire — ma lasciando i genitori a piangere amaramente la sua perdita.

— Le bandiere sventolavano dagli edifici pubblici e da moltissime case private.

Si ballò con animazione al suon dell' orchestra Bertoni in piazza Paolo Diacomo, trasformata in *Eden* colla sfarzosa luce dell' acetilene preparata da Caneva con un sistema perfetto, pel quale ci congratuliamo vivamente.

Anche il concerto della banda fu molto applaudito.

— Dopo 30 anni, nella Chiesa del Monastero si rinnovò l' antica funzione dell' esposizione del tesoro reliquiario Cristiano Longobardo-Aquileiese: una vera magnificenza! una meraviglia!

L' esposizione cominciò alle ore 16 delle Pentecoste e finì alla stessa ora del giorno successivo.

Il pellegrinaggio dei cittadini fu continuo, dall' alba al tramonto.

— Il Circo acrobatico Ferrarese in piazza 20 Settembre fa furori; Leone Reccardini delizia il colto e l' incolto coi simulacri delle maschere di ogni paese.

— Lo stendardo lancia al cielo la superba testa.

— Il dott. Emilio Ricci, nostro stimato pretore fu promosso sostituto Procuratore del Re a Palmi come annunciaste. Aggiungo le mie congratulazioni esprimendo però vivo dispiacere per la sua partenza — che dispiace a tutti.

Arzene.

Il disgraziato caso d'un contadino.

L'altro giorno, il contadino Giovanni Col, settantacinquenne, volendo fermare due buoi attaccati ad un carro, cadde. Le ruote gli passarono sul corpo, il povero vecchio riportò lesioni tali per le quali pochi momenti dopo cessò di vivere.

IN MOGGIO UDINESE

per Villeggianti

Casa di nuova costruzione con mobilia nuova, in aperta campagna d'affittare. Per informazioni rivolgersi al Sig. *Treu Edoardo.*

A CODROIPO

sono arrivati due cavalli

nativi dell'America del Sud.

I.o Cavallo *Dionisio* intiero, di grande velocità, alto 1.80, anni 6, stella in fronte, mantello sauro dorato, puro sangue inglese.

II.o Cavalla *Irene* di anni 4, mantello sauro, stella in fronte, puro sangue inglese.

Il cavallo *Dionisio* ha preso parte alle corse di S. Siro a Milano vincendo il II.o premio.

Coloro che desiderassero di farne gli acquisti, sono interessati rivolgersi a Codroipo presso il signor Angelo Visinini proprietario.

Cronaca Cittadina.

Divieto d'importazione bovini revocato.

Con domani cesserà di aver effetto il divieto per la introduzione dei bovini dai distretti del Litorale austriaco, ordinato coi decreti 11 e 24 febbraio passato.

I bovini provenienti dai detti distretti saranno ammessi alla introduzione nel regno pei soli passi di Visco e Visinale del Judri, mediante quarantena di quattro giorni, estensibile fino a completa guarigione nei casi di malattia. Le spese di mantenimento e cura degli animali, staranno a carico dei proprietari interessati.

Un cavallo letterato.

Stamane poco dopo le nove e mezza, certo Giov. Batt. Clocchiatti di Povoletto, veniva in carrettina da via San Pietro Martire verso la via Bartolini, quando alla fine di Mercatovecchio, s'avvide che anche il tram veniva. Per evitare lo scontro, mentre il conduttore del tram fermava bruscamente, il Clochiatti piegava con rapido scarto il cavallo. Accadde perciò che questi s'impaurì e mosse difilato alla porta ultima della libreria Peressini, rompendone il cristallo.

Danno lire 35 circa.

Corso delle monete.

Fiorini 220. Marchi 128.75
Napoleoni 20.90 Sterline 26.25

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine del mese di maggio 1897:

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 3 a 5 in contanti	N. 619	per	L.	2329.—
» 5 » 10 »	» 148	»	»	1043.—
» 10 » 20 »	» 10	»	»	123.—
» 20 » 40 »	» 2	»	»	46.50
» 40 in su »	» —	»	»	—.—
	N. 779		L.	3541.50
in razioni alimentari	» 14		»	75.95
Totale	N. 793		L.	3617.45
Riporto precedenti mesi			»	14686.10
In complesso			L.	18303.55

b) Ricoverati in Istituti.

Da Tomadini N. 3	L. 45	L. 90.—
Dalle Derelitte » 3	» 45	
Riporto mesi precedenti		» 375.—
In complesso		L. 465.—

c) Elargizioni pervenute durante il mese suindicato.

Ditte varie per onoranze funebri come da elenchi pubblicati nel mese	L. 28.—
Bonassi Giuseppe per rinuncia spese di causa	» 10.—
Billia avv. G. B. per designato sussidio	» 12.—
Società agenti di Commercio per quote assegnato alla Congregazione di Carità sulla raccolta offerta I. sem. '897 per abolizione regalie	» 114.—
Totale	L. 164.—
Riporto del mese precedente	» 960.50
In complesso	L. 1124.50

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Corso pratico di ripetizione

presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 maggio a L. 104,.87

Posta economica.

Ad un Corrispondente da Cividale. Ieri, per ricevere la sua lettera, abbiamo dovuto pagare centesimi quaranta di multa, perchè all'Ufficio postale si ritenne *il francobollo da centesimi 20 insufficiente.* Un'altra volta, o pesi la lettera o la mandi senza francobollo, o, meglio, la lasci aperta scrivendo la parola: *manoscritti*
Red.

Ai Soci debitori per arretrati d'associazione fu spedita una circolare che ripete, come la sottoscritta imprenderà sùbito le citazioni in Giudizio. Or pubblicamente li si prega di nuovo a spedirci gli importi dovuti, altrimenti noi avremo le noje, ma essi pagheranno le spese.
L'Amministrazione.

Ai nostri Collaboratori straordinarii ripetiamo chè non sempre ci è dato di pubblicare, appena ricevuti, i loro scritti. Quindi ci scusino; el ritardo, poichè la precedenza dobbiamo darla a quanto risguarda la Cronaca provinciale o la Cronaca cittadina. *Red.*

Al signor Alberto Mini — Nimis. L'articolo che Ella ci spediva jeri, può essere pubblicato fra i *Comunicati a pagamento.*

Non avendo il piacere di conoscerla (nemmeno come socio del Giornale) davvero che ci siamo meravigliati del modo imperativo con cui Ella ci presenta lo scritto.

Insomma, Ella ora sa che le inserzioni sulla *Patria del Friuli* non si fanno *gratis.*
Amministrazione.

Una lettera sospirata è quella che deve recare notizie dei nostri bambini che sono a balia affidati in cura ad altre persone. Ogni nuvola che passa nel cielo, ogni soffio di vento che scuota le imposte, ci fa temere per essi specialmente quando li sappiamo gracili e cagionevoli. Se vogliamo essere più tranquilli sul loro conto dobbiamo fornire alla loro nutrice delle scatole di «Pastangelica» una pastina fabbricata con Acqua di Nocera Umbra, nutriente, leggera, di facile digestione e tale da poter essere portata a perfetta cottura senza spapparsi. Già buon numero di medici e levatrici la consigliano ai convalescenti ed alle puerpere,

Per commissioni *F. Bisleri* e *C.* — Milano.

Gazzettino commerciale.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato della foglia per quintale:

2.—, 2.70, 2.50, 3.—, 3.50, 3.40, 3.70, 4.—, 4.10.

Mercato bozzoli.

Qui, la Pesa pubblica finora non registra che un solo quantitativo pesato... sette chilogrammi, venduti a due lire.

I filandieri, per quanto ci consta, non vogliono pagare più di lire 2.40 a 2.60 per chilogramma, e in qualche centro della Provincia si ha difficoltà nella vendita anche a tali prezzi.

—

Pordenone, 8. Venduti a tutt'oggi Cg. 87.90. Pesati oggi Cg. 36.90. Prezzi odierni: minimo lire 2; massimo 2.25; medio 2.15. Adequato generale a tutto oggi 2.06.

Cotoni.

(Rivista settimanale)

Nuova York 5 giugno (sera

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 1.000. Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 3|4 per libra.

Nuova Orleans 5 giugno.

Cotone Middling disponibile sostenuto a centesimi 7 3|8 per libbra.

Venduti oggi balle 600.

Cotoni futuri: correnti 7.22 agosto 6.90, ottobre 6.45; mercato languente con vendite di 4.800 balle.

Deposito di cotone a Nuova Orleans balle 81000 contro 99000 dell'anno scorso.

BANCA DI UDINE

ANNO XXV — 25.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuarsi a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 438,968,54	» 476,818.16
Fondo eventenze	» 37,849,62	
	Totale	L. 1,00,318 16

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		30 Maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
158,361.10	Numerario in cassa	» 122,059.80
4,901,:37.83	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,593,371 95
10,340.21	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,949.39
564,833.02	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 712,456.92
1.096,020.13	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 944,896.88 / applicati alla riserva » 418,088.50	» 1,362,985.38
579,555.38	Conti correnti garantiti da deposito	» 654,028.84
583,286.43	Detti con Banche e corrispondenti	» 463,820.29
34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34.000.—
241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
1,723,905.87	Depositi { » antecipazioni	» 1,890,085.92
2,030,389.09	Depositi { liberi a custodia	» 2,120,464.09
49,097.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,444.65
L. 12,496,126,69		L. 12,784,667.23

PASSIVO.

30 Aprile		30 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
438,968 54	Fondo di riserva	» 438,968.54
37,849.62	Fondo eventenze	» 37,849.62
2.272,309.52	Conti correnti fruttiferi	» 2,230,699.23
2,975,291.91	Depositi a risparmio	» 2,913,283.37
1.392,861.41	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1.311,776.17
16.,194.50	Conto titoli a riporto	» 344,225,—
3,388 82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,061.82
241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
1,723,905.87	Depositanti { » antecipazioni	» 1,890,085.92
2,030,389.09	Depositanti { liberi a custodia	» 2,120,464.09
172,467.41	Utili lordi del corrente esercizio	» 205,753,47
L. 12,496,126.69		L. 12,784,667.23

Udine, 31 maggio 1897.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **G. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a		**4** 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	**4** 1|2	**5** 1|2 0|0
c) merci come da regolamento		
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio)		**4** 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana		**2** 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito		**4** 3|4 0|0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per tale servizio.

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1897	L. 2.27 ,309,52	
Depositi ricevuti in maggio	» 541,042 28	
	L. 2,813,351.80	
Rimborsi fatti in maggio	» 582,652.57	
Esistenti al 31 maggio		L. 2,230,699.23

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1897	L. 2,975,291.91	
Depositi ricevuti in maggio	» 186,781.27	
	L. 3,162,073.18	
Rimborsi fatti in maggio	» 248,789.81	
Esistenti al 31 maggio		L. 2,913,283.37
	Totale	L. 5,143,982.60

Udine — Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio* avvisa la Spet. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidazione di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed estere, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso.*

A maggior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA
Romana Sporeni - D'Orlando.

La suddetta Ditta avvisa di avere un appartamento d'affittare sopra il negozio.

Prezzi fissi — d'impossibile concorrenza

Quando si farà la pace

Le trattative fra Grecia e Turchia per addivenire alla pace sono molto laboriose, a quanto sembra; e non si prevede la conclusione se non appena in autunno.

Si fa sempre più viva, ora, l'agitazione per annettere alla Turchia la Tessaglia.

La morte di un senatore.

Il senatore conte Francesco Spinelli è morto in Napoli, dov'era nato il 19 luglio 1820, Ricco di censo, prestò sempre il suo valido appoggio, ovunque la beneficenza lo richiedesse. Non volle mai prendere parte alle lotte politiche. Era insignito della medaglia d'oro per i benemeriti della salute pubblica. In data 21 novembre 1892 era stato assunto alla dignità di senatore.

Il ritorno di Viganò rinviato

Il ritorno in Italia del generale Viganò vice governatore della colonia — data la situazione dell'Eritrea — non più tanto soddisfacente, dopo lo sconfinamento di alcune bande del Tigrè, è stato per ora rimandato a miglior tempo.

Viganò intanto ha dato subito le necessarie disposizioni per una più accurata vigilanza; ciò che determinò un aumento di truppe indigene al confine. Il vice governatore si è installato sull'altipiano per sorvegliare davvicino gli avvenimenti, ed ove occorra, farà anche continue ispezioni ai posti avanzati verso il Tigrè.

Ufficiali italiani che protestano.

Il principe Enrico d'Orleans, che si trova in Abissinia, ha scritto di là una lettera dove si narrano cose indecorose dei nostri ufficiali prigionieri: lettera che il *Figaro* stampò.

Gli ufficiali inviarono allo stesso giornale un dispaccio così formulato:

«Tutti gli ufficiali italiani che sono stati prigionieri in Abissinia protestano vivamente contro le false accuse messe in giro contro di loro dal principe Enrico d'Orleans, delle quali domanderanno ragione al principe appena ritornerà in Francia. — Per tutti gli ufficiali: Il capitano Loffredo, i tenenti Cordella, Pini, Sacconi, Pantano, Moltedo e Marchiori. Saremo lieti di leggere sul vostro giornale il nostro dispaccio».

Prefetto di polizia complice in un assassinio.

Sofia, 7. Il capitano di cavalleria Boitschew fu cassato dai ruoli ed arrestato. Egli è accusato di avere il 21 aprile u. s., assieme al prefetto di polizia di Filippopoli, assassinato in quest'ultima città una giovane ungherese, di nome Anna Simon che un tempo era stata la sua amante.

Un gendarme, il quale aveva prestato mano all'assinio della giovane ha confessato la sua colpa. In seguito a ciò, fu arrestato anche il prefetto di polizia e venne avviata l'istruttoria.

Acqua di tutto Cedro

Vedi avviso in IV.a pagina.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero dei tramvaisti.

Vienna, 8. Lo sciopero degli impiegati del tramvai è stazionario. La Società assunse ieri un centinaio di nuovi impiegati; alcuni antichi impiegati si dichiararono pronti a riprendere il lavoro. L'ordine non fu turbato.

Si fecero solo alcuni arresti in seguito a piccoli incidenti.

Bande di fanatici.

New York, 8, Il *Jorkheralds* ha da Rio Janeiro: Avvenne uno scontro a Camidos fra le truppe brasiliane e le bande dei fanatici. Camidos fu preso dalle truppe del governo.

Le bande dei fanatici furono quasi interamente distrutte. Oltre 300 brasiliani sono morti.

I selvaggi in Austria.

Vienna, 8. A Schodnica gli operai attaccarono gli israeliti demolendone alcune case.

Intervenne la gendarmeria che ristabilì l'ordine colla forza. Un operaio fu ucciso. Quindici aggressori vennero arrestati.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

LAWN-TENNIS

FOOT-BALL

presso il magazzino di

Augusto Verza

— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

Giuseppe Carlo Bertoldi

UDINE — Piazzetta Valentinis — UDINE

Avvisa

che tiene capitali da darsi a Mutuo interesse commerciale.

ARTURO LUNAZZI - UDINE

Fiaschetterie — Bottiglierie

Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5

Studio e Deposito Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

ELIXIR FLORA FRIULANA

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione.

Assicurarsi bene

che i flaconi siano provenienti

dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale **ANTONIO GIRARDI** - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso: *Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto* e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, **per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il**

KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

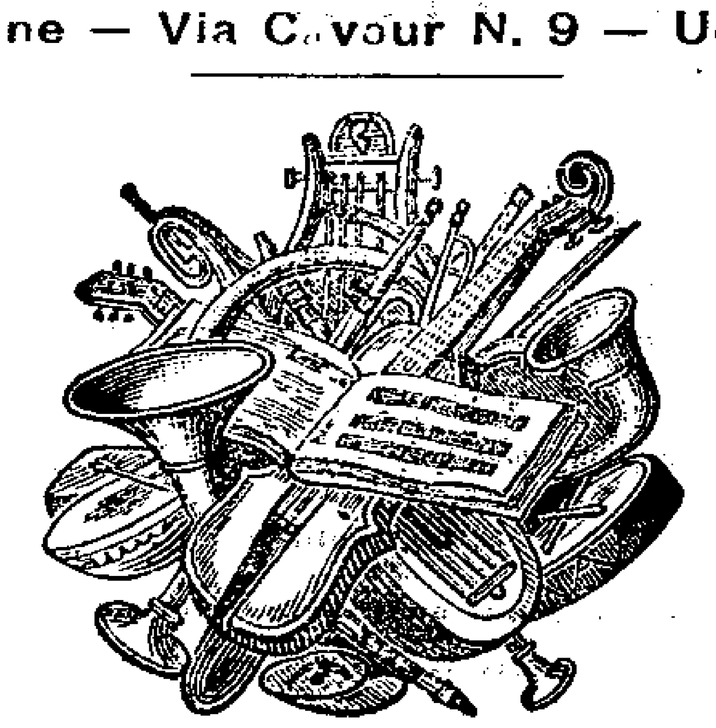
I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA



d'Istrumenti musicali

RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d'istrumenti musicali

MAINO & ORSI e FERDINANDO ROTH

di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre.

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

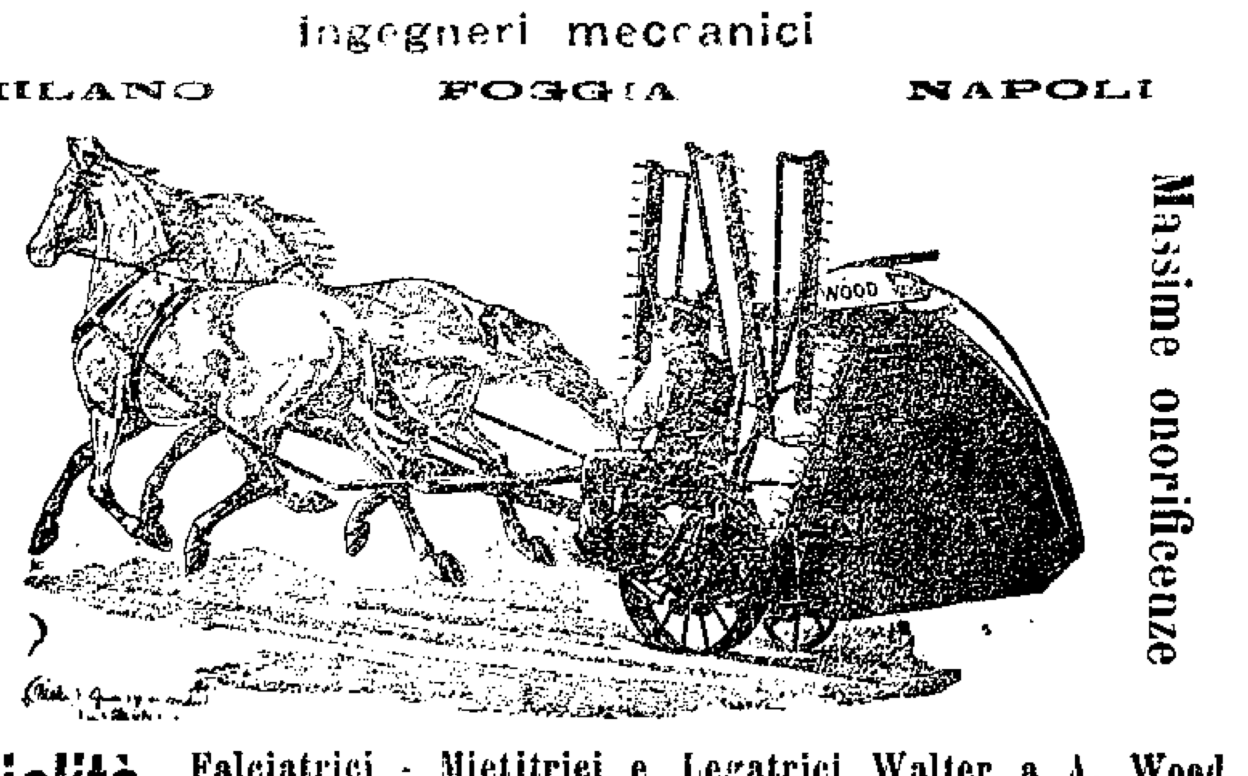
PREZZI MODICISSIMI

BALE & EDWARDS

ingegneri meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Macchine agricole



Massime onorificenze

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood, Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

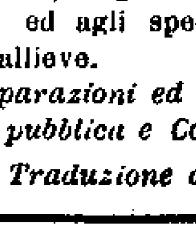
Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.



NON PIÙ

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: **Cento mila franchi.** *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al **Dott. CLERY a Marsiglia (Francia)**

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA

da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco